

rantia Criminal fo menà alcuni zenthilomeni, amazono Carlo Guarienti nodaro a l'Avogaria, et li menò sier Filippo Trun avogador: li defese, quelli si à presentà, sier Sebastian Venier avochato l'uno, et domino Francesco Fasuol dotor l'altro. Hor poi disnar posto il procieder, fu preso contra questi, *videlicet*:

Fu prima preso che sier Andrea Vendramin qu. sier Luca *dal Banco*, absente, incolpado *ut supra*, sia bandito di Venetia e dil distretto, con taia lire . . . , et hessendo preso siali taià la testa in mezo le do colone, et ch'el ditto fra termine di zorni 15 debbi aver fato consignar tanto fondi che sia a l'anno per ducati 80, da esser dati a la moier et fioli dil defunto, et, non dagando, se intendi esser ban lizà di terre e lochi, *ut in parte*.

11 • *Item*, sier Marco Vendramin qu. sier Luca suo fradello, esi apresentà, sia bandito di Venetia et dil destreto per anni 3 et dagi ducati 300 per una volta a la moier e fioli, *ut supra*, et rompendo il confin stagi . . . et torni al bando, qual alhora comenzi, et habbi chi quello piarà lire . . . di taia; i qual danari sia posti in la Procuratia per maridar sua fiola.

Item, sier Nicolò Cabriel di sier Marco, presentato *ut supra*, sia bandito per uno anno di Venexia e dil destreto, con taia *ut supra*, et dagi ducati 100 a la moier del prefato etc.

Item, sier Francesco Dandolo qu. sier . . . di Candia et do famegii fono assolti, et li Avogadori messeno di relassarli per non esser in alcun dolo. E fu preso.

A dì 8, fo la sagra di San Marcho, *domenega*. Non fo alcuna lettera da conto. Introe Savio dil Conseio sier Gasparo Malipiero cao di X, havendo li Avogadori, in execution di la leze, fatoli comandamenti che l'intri, *tamen* starà Cao fino sarà electo dil Conseio di X in locho suo.

Fo expedito 9 capitoli di oratori di la comunità di Spalato . . . per la libertà auta dal Conseio di Pregadi, et . . .

Fo expedito la lettera a sier Hironimo da Canal viceproveditor in armada, è in Colfo, ch'el vegni a disarmar. La qual lettera fata, fu suspesa quando si ave la nova di Modon.

Da poi disnar fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

Et nota. La parte di formenti, di vini et di carboni fo di licentia di Cai di X stampade et vendute per la terra, con dir, parte da far abundantia in la terra, et fu con gran contento di populi.

A dì 9, la matina. Non fo lettere da conto. Se intese, et fo ditto per alcuni hebrei, et disseno come a Padoa erra morto Vita banchier, qual non havea fioli, et era richo, fradello di Anselmo teniva banco in questa terra, qual ancora vive. El qual Vita ha fato testamento per man dil piovàn di Santo Agustin che andò a Padoa a tuor il priego. Fa molti legati, *inter coetera* lassa a la illustrissima Signoria ducati 500, con questo, la sii contenta che di soi danari si compri un fondi, et vol si spendi ducati 6000, e di l'intrada ogni anno si maridi donzele hebreë, et quelli meterano la parte li lassa ducati 25 per uno, come appar nel ditto testamento, fatto per man di prè Alvise Nadal piovàn di Santo Agustin, nodaro di Venexia, a dì 4 de l'istante in Padoa. La copia sarà qui avanti.

Et nota. Dito Vita lassa di cavedal ducati 30 milia e più. Non à fioli; à lassà a so moier ducati 600; a Salamon fio di Anselmo, qual tien il banco, ducati 500; a Jacob, l'altro fradello, soldi 5; ai fioli fo di Simoneto il residuo, et a una fiola, fo di Simoneto preditto che morì a Ferrara, per il suo maridar ducati . . . *Item*, a la sinagoga di Padoa alcune cose, ch'el faceva la sinagoga a caxa, et alcuni arzentì per valuta zercha ducati 200. *Item*, che sempre debba arder de dì e notte uno torzo in ditta sinagoga. *Item*, a tutti zudei e zudee, che sono habitanti sotto il Dominio di la Signoria nostra, che li sia dato, volendo tuorli, un mozenigo per uno, ch'è soldi 24. Et altre particolarità, come nel sumario de ditto testamento appar, qui avanti posto.

Vene l'orator de l'imperador, per cose particular et non di Stato, justa il suo consueto.

Vene l'orator dil re di Franza, *etiam* lui per cose particular, qual non negotia cose di Stato.

In questa matina fo principià a lavorar a le porte di la sala di la libreria, va in Gran Conseio, per farle più grande, e non vastar li quadri di Gran Conseio, justa la parte presa in Conseio di X.

Questo è il sumario dil testamento di Vita 12
hebreo qu. Salamon di Camposampiero, erra banchier a Padoa, fato 1531 a dì 4 octubrio in Padoa, per man di prè Alvixe Nadal, piovàn di S. Agustin, nodaro de l'Imperio et di Venexia.

Prima, recomanda l'anima sua a lo eterno Idio, et il suo corpo sia sepolito nel cimitero di Padoa appresso Richa, fo soa prima moier.

Lassa ducati 100 per conzar il cimiterio de li